

## **Programma SMAP**

### **Programma per azioni ambientali a breve e medio termine**

#### **- DG Ambiente -**

#### **Riferimento giuridico**

Regolamento (CE) 1488/96 del Consiglio del 23 luglio 1996, istitutivo del programma MEDA. Regolamento (CE) 2698/2000 del Consiglio del 27 novembre 2000, che modifica il Regolamento 1488/1996 - GUCE/GUUE L 311/1 del 12/12/2000.

#### **Durata**

Non prevista.

#### **Finalità**

Fornire una base comune alle proposte in campo ambientale nel mediterraneo.

#### **Azioni**

Sono previste 5 azioni:

##### **1. gestione delle risorse idriche**

- Valutazione e monitoraggio di quantità e qualità dell'acqua, valutazione di nuove risorse potenziali.
- Creazione e implementazione di programmi per l'approvvigionamento di acqua potabile, incoraggiando trasferimenti di tecnologie appropriate.
- Creazione e implementazione di piani di conservazione dell'acqua
- Protezione delle riserve d'acqua.
- Identificazione ed applicazione di tecniche volte a migliorare la raccolta, il trattamento, il riciclo di acque municipali ed industriali.
- Creazione ed implementazione di programmi volti a risolvere i dispendi d'acqua, inclusa la riabilitazione di reti esistenti.
- Riorganizzazione delle risorse dell'acqua anche attraverso la creazione di imprese finanziariamente autonome.

##### **2. gestione integrata dei rifiuti**

- Preparazione e implementazione di piani nazionali, banche dati e progetti pilota per la gestione integrata dei rifiuti municipali, industriali e accidentali.
- Preparazione di linee guida per una gestione più efficace dei rifiuti, incluse le procedure di autorizzazione.
- Stabilimento di metodologie statistiche comparabili e inventari nazionali sui rifiuti.
- Identificazione di luoghi a rischio per l'ambiente e creazione di infrastrutture volte a risolvere tali situazioni.
- Lancio di iniziative volte a ridurre i rifiuti d'acqua ed a incentivare il ri-utilizzo ed il riciclo delle risorse.
- Rinforzo della capacità di gestione locali e promozione di iniziative pilota.

### 3. hot spots (punti critici: aree inquinate o minacce alla biodiversità)

- Stabilimento di piani ambientali di emergenza per la gestione integrata di aree urbane Mediterranee altamente inquinate, inclusa la gestione di sistemi di energia e trasporti.
- Sviluppo e implementazione di programmi specifici di emergenza per ridurre le emissioni inquinanti nelle aree industriali.
- Creazione e implementazione di piani di gestione, progetti pilota e azioni dimostrative, inclusi accordi istituzionali organizzativi.
- Sviluppo e implementazione di progetti pilota e azioni dimostrativi per l'uso sostenibile e la gestione della biodiversità e delle risorse naturali.

### 4. gestione integrata delle zone costiere

- Sviluppo e implementazione di piani nazionali o dimostrativi, banche dati e misure legislative e tecniche per promuovere la gestione delle Zone Costiere integrate.
- Preparazione di studi.
- Supporto allo sviluppo sostenibile per le aree turistiche.
- Sviluppo e implementazione di piani per la conservazione e gestione della biodiversità Mediterranea.
- Creazione di infrastrutture portuali per la ricezione dei rifiuti liquidi e solidi generati dalle navi.
- Sviluppo e implementazione di piani nazionali e sub-regionali per combattere fuoriuscite accidentali dalle navi.
- Identificazione di metodologie appropriate e iniziative volte a proteggere le zone costiere dall'erosione e dal degrado.
- Sviluppo e implementazione di piani di emergenza nazionali e sub-regionali per prevenire incendi forestali.
- Sviluppo e implementazione di piani integrati ambientali per i programmi di sviluppo sostenibile per le isole Mediterranee.

- Elaborazione di linee guida di buona prassi per la Gestione delle Zone Costiere Integrate.
- Sostegno alle autorità nazionali e locali per l'implementazione di strategie volte a combattere e prevenire l'inquinamento dovuto ad attività marine e terrestri.
- Sostegno alle autorità nazionali e locali per l'implementazione di azione e progetti pilota per la prevenzione, riduzione e controllo di rifiuti marini e costieri.

#### 5. lotta alla desertificazione.

- Mantenere o promuovere pratiche di agricoltura sostenibile.
- Mitigare gli effetti della siccità.
- Prevenire e combattere gli incendi delle foreste e incoraggiare la riforestazione.
- Combattere l'erosione.
- Offrire incentivi alle popolazioni locali per evitare l'abbandono delle terre agricole.
- Promuovere cambi di abitudini di alcuni gruppi sociali interessati.
- Assicurare analisi e raccolte di dati appropriati, monitoraggio delle aree vulnerabili e scambio di informazioni rilevanti ed esperienze.
- Incoraggiare i dovuti adattamenti istituzionali e legislative.

Le misure supplementari riguardano:

- la creazione di una rete di incontri annuali;
- il sistema di rapporto;
- il meccanismo di analisi e pratiche di consultazione per l'attuazione del programma.

#### Beneficiari

Organizzazioni regionali o internazionali, autorità nazionali, regionali o locali, operatori del settore pubblico, organizzazioni senza scopo di lucro pubbliche o private.

Gli Stati beneficiari sono:

- i 25 Stati Membri;
- Paesi terzi mediterranei: Algeria, Cipro, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Malta,

Marocco, Siria, Tunisia, Turchia, Territorio di Palestina.

## **Finanziamento**

Il contributo comunitario può coprire fino all'80% dei costi totali e può essere compreso fra 1 e 5 milioni di Euro.

## **Stanziamento**

Dato non disponibile.

## **Modalità procedurali**

Il programma sarà attuato attraverso il lancio di bandi di gara.

Area Finanziamenti, Europa e Sviluppo Locale